

I biancazzurri vittoriosi ieri sera nella finale con il Basilea (3-1)

Oggi con il prologo a cronometro scatta il Tour

ALLA LAZIO Merckx senza rivali?

«COPPA DELLE ALPI»

Manservigi e Chinaglia (due goals) i marcatori biancazzurri - Sventata un'invasione

LAZIO: Di Vincenzo; Facco, Legnaro; Governato, Polentes, Marchesi; Manservigi, Mazzola, Chinaglia, Fava, Fortunato.

DEBBE: Lauerbach, Kiefer, Manderschl, Ramsler, Siegenhaller, Saundermann; Balmer, Odermatt, Riner, Reisch, Wenger.

ARBITRO: Welland (RFT). MARCATORI: nel primo tempo: Manservigi al 21', Wanzer al 41'. Nella ripresa: Chinaglia al 31', Chinaglia al 41' (su rigore).

NOTE - Giornata nuvolosa con forte vento e leggera pioggia proprio all'inizio del match. All'istante sono presenti anche il presidente della Lazio Lenzi e il general manager Sbardella, giunti ieri mattina.

La Lazio ha fatto sua la Coppa delle Alpi battendo nella finale il Basilea per 3 a 1. Il risultato è la precisa risultante di una supremazia tattica individuale che ha finito per avere ragione della tozza durezza degli svizzeri del fattore campo e della partigianeria dell'arbitro tedesco signor Welland che ne ha combinate di tutti i colori.

Poco prima che abbia inizio la partita, incominciano a cadere le prime gocce di pioggia e lo stadio presenta moltissimi (12.500 saranno i presenti) gli spettatori in maggioranza italiani che hanno inscenato una pacifica invasione del campo.

Il signor Welland dà il via alle 20 precise. I renani iniziano a spron battuto. Al 7' Manservigi viene spedito a terra da Ramseier, ma il signor Welland lascia correre. Un minuto dopo è la volta di Chinaglia. Il termine Chinaglia è stato portato in trionfo dagli emigrati italiani che hanno inscenato una pacifica invasione del campo.

Il signor Welland dà il via alle 20 precise. I renani iniziano a spron battuto. Al 7' Manservigi viene spedito a terra da Ramseier, ma il signor Welland lascia correre. Un minuto dopo è la volta di Chinaglia. Il termine Chinaglia è stato portato in trionfo dagli emigrati italiani che hanno inscenato una pacifica invasione del campo.

Il signor Welland dà il via alle 20 precise. I renani iniziano a spron battuto. Al 7' Manservigi viene spedito a terra da Ramseier, ma il signor Welland lascia correre. Un minuto dopo è la volta di Chinaglia. Il termine Chinaglia è stato portato in trionfo dagli emigrati italiani che hanno inscenato una pacifica invasione del campo.



Arcari (a sinistra) e Jana, i protagonisti del match di stasera

Stasera a Palermo (e in TV) il mondiale dei «welter jr.»

Osso duro per Arcari l'argentino Jana?

Se il sudamericano vince dovrà concedere la rivincita all'italiano - In «cartellone» anche Atzori, Bambini e Girgenti

Venticinquemila fotografie di Bruno Arcari, campione mondiale della «140 libbre», naturalmente con firma autografa, sono state il cuneo pubblicitario per lanciare verso lo stadio della «Favorita», di Palermo, almeno 25 mila spettatori. Stasera, 26 giugno 1971, la grande isola ospiterà per la prima volta una partita di «boxe» di rilievo internazionale. Non sappiamo se i siciliani sono davvero impazienti, come leggiamo di assistere al combattimento fra Arcari e l'argentino Enrique Jana, o se lo preferiscono perché si tratta di un affare commerciale manovrato dallo impresario romano Rodolfo Sabbatini, che si capisce, come un rimbombante sovrano, tramite la sua vibrante bacchetta, i soldi dove stanno: a Montecarlo nella cassaforte di sua figlia, o se lo preferiscono perché si tratta di un affare commerciale manovrato dallo impresario romano Rodolfo Sabbatini, che si capisce, come un rimbombante sovrano, tramite la sua vibrante bacchetta, i soldi dove stanno: a Montecarlo nella cassaforte di sua figlia, o se lo preferiscono perché si tratta di un affare commerciale manovrato dallo impresario romano Rodolfo Sabbatini, che si capisce, come un rimbombante sovrano, tramite la sua vibrante bacchetta, i soldi dove stanno: a Montecarlo nella cassaforte di sua figlia.

La nostra TV ha promesso di trasmettere, in diretta, il «mondiale» fra Arcari e Jana. Non deve costare molto, quindi si spiega tanta sollecitudine. Lo sfidante Enrique Jana è sbarcato a Palermo con un paio di superpers che si definiscono suoi manager. Uno è l'argentino Santos Zaccarias, l'altro il californiano Joe Cruz che, magari, rappresenta il mediatore Francesco Significa che a Jana resterà soltanto gli spiccioli dei due milioni della sua odierna paga. Può consolarsi con il fatto che Sabbatini gli avrebbe imposto una rivincita.

Enrico Jana, nato a Buenos Aires il 23 novembre 1940, fa il pugile da 10 anni. E' rimasto un peso «leggero» come corporatura, nel fascicolo di maggio (1971) del mensile «Boxing Illustrated» lo trovammo a 135 libbre che, poi, sono i pesi leggeri. Sul libro delle vittorie di Jana, leggiamo il nome di Jaime Gine, di Gil Gallardo, di Pete Gonzalez del povero Adrian Servin che finì k.o. durante il 10. assalto, morti poco dopo all'ospedale. Ed è stato il 23 settembre 1964 - torna sovente nei ricordi di Jana che, a sua volta, dovette cedere a Julio Catalini, a Carlos Aro, al colombiano Antonio Cervantes ed a altri ancora.

Da parecchi mesi Jana vive e si batte in California dove il ring non è proprio un collegio per educando, quindi deve aver ormai imparato tutti i colpi viziosi. Bruno Arcari faccia attenzione: sotto questo profilo Enrique Jana è più pericoloso del brasiliano Raimundo Dias, il precedente «challenger», liquidato sveltamente a Genova lo scorso ottobre. Nel dannato caso che Arcari non la spuntasse a Palermo - nel ring può accadere di tutto - significa che Sabbatini e Rocco avrebbero sbagliato i loro privati e prudenti piani rivolti al domani e non al presente. Sul cartello della «Favorita» - oltre i pesi massimi Bambini e Periani - figura pure Fernando Atzori, campione europeo del «mosca». Al piccolo, vivace, potente sardo è stato riservato Claude Lapinte un peso «gallo» francese che negli ultimi 15 mesi ha quasi sempre perduto. Il siciliano Giuseppe Girgenti si misurerà, invece, con Michel Houdou di Orleans, un piumone che sembra uomo di mestiere sia pure in declino.

totip table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA and corresponding numbers.

Ultimo atto del «Torneo Picchi»

Stasera Inter-Roma e Juventus-Cagliari

Ultimo atto per il torneo «Torneo Picchi»: stasera si conosceranno le squadre che disputeranno le due finali della maratona calcistica di martedì sera a Roma (ore 19,15) per il terzo e quarto posto, ore 21,15 per il primo e secondo posto. Dovrebbero essere Roma ed Inter che sono a tre punti, ma non è da escludersi ancora una impenitente della Juve anche se appare poco probabile un improvviso exploit dei torinesi.

Intanto perché la Juve nell'incontro di stasera con il Cagliari sarà priva di parecchi titolari: Capella, Causio, Cuccureddu, Morini nonché dello squallificato Ha'ler (e si è visto l'altro giorno all'Olimpico quanto conti Ha'ler nella economia del gioco della squadra allenata da Vycpalek).

Intanto perché la Juve nell'incontro di stasera con il Cagliari sarà priva di parecchi titolari: Capella, Causio, Cuccureddu, Morini nonché dello squallificato Ha'ler (e si è visto l'altro giorno all'Olimpico quanto conti Ha'ler nella economia del gioco della squadra allenata da Vycpalek).

Eddy dovrà tenere d'occhio G. Petterson, De Vlaeminck, Ocana, Aimar e pochi altri

Gianni Motta: una incognita

Dal nostro inviato MULHOUSE, 25.

Domani, con una cronometro, si alzerà il sipario sulla cinquantottesima edizione del Tour, una delle più misere nella storia della «grande boucle». Inutilmente il signor Levitan ha tentato l'ultimo di avere ai nostri Felice Gimondi, personaggio simpatico alle folle di Francia per i suoi trascorsi e anche per il suo presente. «Volere o volare, sia pure a debita distanza, dopo Eddy Merckx viene Gimondi nel le considerazioni del grande pubblico. «Gimondi il mago», aveva scritto Goddard dopo la Parigi-Roubaix della recente primavera vinta da Rosiers, ma caratterizzata dagli assalti del bergamasco che erano costati la sconfitta al campionato belga. L'elogio di Goddard, in parte meritato e in parte eccessivo, volutamente marcato, contiene un chiaro invito per l'appuntamento del 26 giugno, invece Gimondi - nonostante le pressioni cui è stato sottoposto - ha preferito al Tour un viaggio distentivo in Canada.

Levitan ha offerto soldi a Gimondi? Non ci risulta, mentre sappiamo che la Salvarant avrebbe ottenuto una notevole somma di denaro per la sua partenza. Inutilmente il signor Levitan ha tentato l'ultimo di avere ai nostri Felice Gimondi, personaggio simpatico alle folle di Francia per i suoi trascorsi e anche per il suo presente. «Volere o volare, sia pure a debita distanza, dopo Eddy Merckx viene Gimondi nel le considerazioni del grande pubblico. «Gimondi il mago», aveva scritto Goddard dopo la Parigi-Roubaix della recente primavera vinta da Rosiers, ma caratterizzata dagli assalti del bergamasco che erano costati la sconfitta al campionato belga. L'elogio di Goddard, in parte meritato e in parte eccessivo, volutamente marcato, contiene un chiaro invito per l'appuntamento del 26 giugno, invece Gimondi - nonostante le pressioni cui è stato sottoposto - ha preferito al Tour un viaggio distentivo in Canada.

Curiosità e statistiche

Sfogliando fra le pagine della corsa a tappe più famosa del mondo, si hanno le seguenti curiosità e statistiche: ● La classifica dei vincitori del Tour de France dopo 57 edizioni vede in testa Jacques Anquetil con 5 trionfi. A quota 3 Louisin Robert, Thys e G. L. G. Bottechia, Coppi, Franz, Lambert, Leducq, S. Maes, Magne, Merckx e Petit Breton. ● Il vincitore più giovane è stato il francese Cornet (20 anni): era il 1904. Cornet si classificò quinto e ottenne il successo a Tullins per squalifica di Garin I, Pothier, Garin II e Aucouturier. ● Il vincitore più vecchio è stato Gino Bartali all'età di 34 anni (edizione 1948. S. Maes (1935) e Anquetil (1961)). ● Cinque gli italiani che hanno vinto il Tour: due volte Bottechia, Bartali e Coppi, una Nencini e Gimondi. Otto, pertanto, le vittorie complessive. ● Soltanto Coppi (1949 e 1952), Anquetil (1954) e Merckx (1970) sono riusciti ad aggiudicarsi Giro d'Italia e Tour de France nello stesso anno. ● Anquetil ha indossato la maglia gialla in 49 tappe. ● André Leducq detiene il record dei successi di tappa: 25. ● Merckx s'è aggiudicato lo scorso anno 8 tappe scavalcando Bartali che nel '48 aveva ottenuto 7 successi. ● Sono quattro i corridori che hanno indossato la maglia gialla nella prima giornata e l'hanno mantenuta sino alla conclusione del Tour: Bottechia (1924), Franta (1928), S. Maes (1935) e Anquetil (1961). ● Il vincitore del '56 (Waikowak) oltre a non vincere mancò una tappa, non è nemmeno giunto secondo una volta.

Da oggi a Roma i Giochi della Gioventù

Stasera, alle ore 19, allo stadio del Marmi in Roma, si apre ufficialmente la III edizione dei «Giochi della Gioventù», ai quali parteciperanno circa quarantamila ragazzi e ragazze in rappresentanza di novantaquattro province e della Repubblica di San Marino. L'apertura ufficiale dei Giochi, che sarà preceduta in mattinata da alcune prove eliminatorie, dà inizio alla fase nazionale dei «Giochi», che conclude il largo e generalizzato lavoro di reclutamento alla base che, specie nei Comuni democratici, è stato operato davvero su basi di massa. Sul «Giochi della Gioventù» ci sono parecchie osservazioni da fare, e cominciamo dalla impostazione eminentemente celebrativa e rituale, e non mancheremo di farle in sede di commento conclusivo, intanto un affettuoso augurio a tutti i partecipanti che, sino al 3 luglio, daranno vita ad una simpatica battaglia sportiva. Ed ecco il programma. Apertura dei Giochi Stadio del Marmi (Foro Italico), 26 giugno, ore 19; Atletica leggera, stadio del Marmi (Foro Italico), dal 27 giugno al 3 luglio, ore 9; Pallanuoto, stadio del Marmi (Foro Italico), dal 27 giugno al 3 luglio, ore 17; Pallacanestro - Palazzetto dello Sport - Acqua Acetosa Salaria (Stadio del Marmi (Foro Italico), dal 27 giugno al 3 luglio, ore 9 e 17; Nuoto, stadio del Marmi (Foro Italico), dal 27 giugno al 3 luglio, ore 17; Pallacanestro - Palazzetto dello Sport - Acqua Acetosa Salaria (Stadio del Marmi (Foro Italico), dal 27 giugno al 3 luglio, ore 9 e 17; Chiusura dei Giochi - Stadio del Marmi (Foro Italico), ore 19,30. L'ingresso sarà libero al pubblico.

sport flash

Catanzaro-Bari in TV

Domani, con inizio alle 19.30 sul programma nazionale, la televisione trasmetterà la partita di calcio Bari-Catanzaro, valida per la qualificazione alla serie «A».

«Europei» di basket

Questi i gruppi delle squadre che ad Essen, dal 10 al 19 settembre, si incontreranno per il girone finale dei campionati europei di pallacanestro. Gruppo A: Unione Sovietica, Francia, Polonia, Spagna, Romania, R.F.T. Jugoslavia, Cecoslovacchia, Italia, Bulgaria, Israele e Turchia.

Battuto Panatta

WIMBLEDON, 25. Adriano Panatta, dopo la bella affermazione sull'americano Pasarelli, non è riuscito a superare lo scoglio Richy ed è stato eliminato dall'americano battuto il tennista romano per 6-2, 6-2, 6-4.

Atletica: Cecoslovacchia 55 Italia 51

PRAGA, 25. Gli atleti cecoslovacchi hanno battuto oggi quelli italiani per 55-51 nella prima giornata della riunione internazionale di Praga. In campo femminile, la cecoslovacca ha battuto le romene per 49-35.

Le vostre ferie con «L'Unità»

Il periodo estivo coincide con notevoli spostamenti dei nostri lettori in Italia ed all'estero, le grandi città si svuotano e le correnti turistiche si dirigono anche verso località non tradizionalmente di villeggiatura. Il crescente fenomeno del turismo e delle ferie di massa, che tende ad allargarsi ed a investire giustamente anche le classi popolari, ci pone il problema di seguire tutti i nostri lettori, di far giungere, dove esiste una richiesta o una possibilità di vendita, l'Unità.

Allo scopo dunque di adeguare le nostre spedizioni e di soddisfare le esigenze dei lettori, vi sottoponiamo questo breve questionario che, se compilato in tutte le sue parti ed in tempo utile, potrà esserci di grande aiuto. Le risposte vanno indirizzate a: L'Unità - Ufficio Diffusione - viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano. Vi ringraziamo per la collaborazione e vi auguriamo di trascorrere delle vacanze felici, in compagnia di L'Unità.

Questionnaire form with fields for LOCALITA', PROVINCIA, IN QUALE PERIODO?, DAL... AL..., NELLA PASSATA STAGIONE HAI TROVATO REGOLARMENTE «L'UNITA'»? (SI/NO), DOVE NON L'HAI TROVATA? LOCALITA', IN QUALE PERIODO?, QUALI ALTRI QUOTIDIANI ERANO INVECE IN VENDITA?, OSSERVAZIONI.

L'ex «motorino», 29 volte in nazionale

È morto Magnozzi

LIVORNO, 25. Mario Magnozzi, di 49 anni, il popolare ex «motorino», è prematuramente a New York dove si trovava in fuga. Per l'assenza improvvisa del male vola ritorno nella «sua Livorno» e vi giunse in condizioni veramente precarie tre anni fa, accompagnato dalle moglie e cinque figli.

Nella giornata di ieri le sue condizioni si erano notevolmente aggravate. La donna assisteva la moglie, i nipoti e amici.

Il torneo Brunetti a Rocca di Papa

Scatta stasera alle ore 18 a Rocca di Papa, campo Lionello Gavini, il 3. torneo Eliseo Brunetti, patrocinato dall'U.S.P. Cinque squadre, costituite da calciatori già affermati e da giovani promettenti, si contenderanno il tradizionale «Trofeo del bar». Si tratta del Bellina, Campi d'Annibale, Costantino, Fiori e Mimmo.

Il calcio d'inizio sarà dato dal nazionale della Juventus ed ex romanista Luciano Spinosi il quale, prima dell'incontro di apertura, (Fiorai-Costantino), scoprirà una lapide in memoria di Armando Picchi, voluta dagli sportivi roccigiani con in testa il presidente Mario Querini, esequiato da Merchiori, Boti, Rufiani e altri.